



LEGAMBIENTE VERONA

Spett.le
Provincia di Verona
Settore Ecologia
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Via delle Franceschine, 10
37122 Verona

Verona, 11 gennaio 2008

Oggetto: piano attuativo del “Centro Agroalimentare e Produttivo di Trevenzuolo” – Osservazioni alla procedura di impatto ambientale (Legge regionale n. 10 del 1999).

Il sottoscritto Lorenzo Albi – Presidente dell’associazione Legambiente Verona – con riferimento al progetto indicato in oggetto presenta le seguenti osservazioni:

PREMESSA

Il 13 luglio 2004 il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica della Regione Veneto, arch. Vincenzo Fabris, esprimeva parere non favorevole alla variante al PRG del comune di Trevenzuolo di adeguamento al Piano d’Area del Quadrante Europa motivandolo, tra l’altro, con queste affermazioni:

“... appare necessario in generale un ulteriore sforzo di approfondimento da parte dell’amministrazione comunale, proprio per evitare che questi ambiti ripropongano modelli insediativi ad alto impatto ambientale e quindi non in linea con gli obiettivi del piano d’area ...”.

“...Non è stato sviluppato il contenuto delle direttive i cui all’art. 35 delle NTA del PAQE specialmente in ordine all’accordo anche con il comune di Isola della Scala per quanto riguardano gli interventi relativi al settore agroalimentare e zootecnico ...”.

“... Relativamente all’area del centro agroalimentare, considerata la vasta superficie dell’intervento nonché le problematiche connesse con le infrastrutture viarie di supporto, che non sembrano sufficientemente adeguate al complesso delle destinazioni previste nell’area oggetto dell’intervento, manca uno studio adeguato alla viabilità di accesso in relazione alla filiera agroalimentare e al centro direzionale; infatti le previsioni di tale nuovo insediamento presuppongono non solo l’esistenza della grande viabilità, ma anche di quella cosiddetta “minore” che dovrà essere strutturata e collegata affinché le strutture produttive e direzionali che andranno a localizzarsi non rendano impraticabile la viabilità esistente ...”.

A distanza di poco più di due anni il dirigente regionale cambia opinione e modifica il proprio parere senza confutare quanto da lui scritto precedentemente. Inoltre, nei documenti presentati manca qualsiasi indicazione dei provvedimenti regionali di approvazione

obbligatori così come previsto dalla Legge Regionale n. 11 del 2004 art. 27 che dispone la non sufficienza dei pareri della VTR (Valutazione Tecnica Regionale), ma prevede che: *“...L’emanazione di provvedimenti del Presidente o della Giunta regionale relativi a strumenti di pianificazione è preceduta da un parere, denominato valutazione tecnica regionale (VTR), espresso da un Segretario regionale a tale scopo nominato ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 “Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione” e successive modificazioni o in caso di impedimento, dal dirigente regionale competente in materia urbanistica.*

OSSERVAZIONE N. 1

Il progetto prevede nella relazione del Piano Urbanistico Attuativo del “Centro Agroalimentare e Produttivo di Trevenzuolo” a pag. 15 *“ Norma – Alla zona “Z.T.O d/4” – Zone Agroindustriali, viene di seguito aggiunta la “Z.T.O. d/4-1” – Zona – Centro Agroalimentare e Produttivo di Trevenzuolo così come previsto dal P.A.Q.E. agli artt. 13 e 35 dove: 1) il 35% della superficie territoriale dell’intero ambito è destinata al sistema legato alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari di interesse sovracomunale di rilevante specializzazione comprendenti le funzioni di: produzione, trasformazione, stoccaggio, logistica e vendita; 2) il 65% della superficie territoriale dell’intero ambito è destinato alla organizzazione di strutture produttive e logistiche di interesse comune di supporto alle attività produttive.”...*

Il progetto presentato si pone quindi in contrasto con l’art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d’Area del Quadrante Europa, in quanto l’intervento non segue quanto indicato nell’articolo sopra indicato e vale a dire *“Per l’attuazione delle previsioni relative agli ambiti di sviluppo, individuate nella tav. n. 1, i Comuni di Nogarole Rocca, Trevenzuolo e Mozzecane, assieme ai Comuni di Erbè e Vigasio, sentita la Provincia, stipulano una convenzione di cui all’articolo 24 della legge 142/90 per la stesura di un unico progetto urbanistico per le funzioni produttive e residenziali di servizio e con la quale si determinano le diverse fasi della progettazione...”*. In realtà questo intervento è proposto senza aver effettuato la concertazione prevista con gli altri Comuni e senza aver sentito la Provincia di Verona. Si chiede il ritiro del progetto per il mancato rispetto delle normative esistenti.

OSSERVAZIONE N. 2

Nella Delibera n. 28 del 19 giugno 2006 del Consiglio Comunale di Trevenzuolo viene dichiarato che *“...Ritenuto opportuno definire con maggiore chiarezza la norma relativa al “Centro Agroalimentare e Produttivo di Trevenzuolo” adottata con deliberazione C.C. n. 60/2003 e confermata con deliberazione C.C. n. 5/2004, riprendendo nella sostanza ad integrazione della stessa le prescrizioni effettuate in sede di esame da parte degli Organismi Tecnici Regionali, si ribadisce che l’individuazione dell’area da adibirsi in senso stretto a filiera Agroalimentare, ai sensi dell’art. 35 del P.A.Q.E. è pari al 35% dell’intera superficie territoriale della zona D4/1 prevista dalla variante, e l’individuazione dell’area da adibirsi ad attività Logistiche e Produttive, ai sensi dell’art. 13 del P.A.Q.E., è pari al restante 65% della superficie territoriale della zona D4/1;...In realtà l’art. 35 non prevede nessuna percentuale di destinazione urbanistica.*

OSSERVAZIONE N. 3

All’art. 35 del Piano d’Area del Quadrante Europa è previsto che *“... La Filiera agroalimentare, come indicata nella tav. n. 1 del piano di area, è un sistema legato alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e zootecnici, che interessa un ambito sovracomunale, comprendente i Comuni di Erbè, Mozzecane, Nogarole Rocca, Vigasio e Trevenzuolo, di rilevante specializzazione. – Direttive - I Comuni interessati in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, in accordo anche con*

il Comune di Isola della Scala per quanto riguarda gli interventi relativi al settore agroalimentare e zootecnico...". Le direttive dell'art. 34 prevedono anche che: " "

I Comuni interessati - sentita la Provincia - e gli enti e le associazioni di categoria competenti:

a) promuovono azioni finalizzate alla connessione funzionale e territoriale, valorizzando operazioni sinergiche tra le diverse specializzazioni presenti; b) organizzano le necessarie strutture logistiche di interesse comune; c) favoriscono l'ottimizzazione delle singole unità produttive costituenti la rete d'impresa"

In realtà questo progetto è proposto senza aver effettuato la concertazione prevista dagli artt. 34 e 35 con gli altri Comuni e senza aver sentito la Provincia di Verona. Inoltre, viene stravolta la destinazione prevista dal Piano d'Area del Quadrante Europa in quanto l'intervento proposto trasforma l'area da "zona agroalimentare" a "polo logistico produttivo". Il Piano Urbanistico Attuativo prevede la realizzazione sul 65% dell'area del polo logistico produttivo e viene ridotto al 35% il centro agroalimentare. Si chiede il ritiro del progetto per il mancato rispetto delle normative esistenti.

OSSERVAZIONE N. 4

Nella determinazione della Provincia di Verona n. 2682/07 del 15/05/2007 avente per oggetto "Procedura di verifica ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto del piano urbanistico attuativo dell'area denominata "Filiera Agroalimentare" di Trevenzuolo, richiesta dalla società S.P.A.L.T. S.r.l." nelle conclusioni con riferimento ai *Problemi viabilistici: si affermava che " visto il progetto preliminare della Nuova Mediana S.P.3 e la circonvallazione di Trevenzuolo e l'impegno da parte della ditta richiedente ad assumersi l'onere finanziario pari a circa 10.000.000 di euro per l'esecuzione delle opere di cui sopra, sia prodotto idoneo accordo tra le amministrazioni competenti per la realizzazione delle opere di cui sopra (Nuova Mediana Provinciale S.P.3 e la circonvallazione di Trevenzuolo) che preveda termini, modi, tempi e idonea garanzia finanziaria da parte della ditta richiedente per ottemperare al contributo per la realizzazione delle opere come descritto nel progetto di fattibilità allegato alla presente richiesta."*

Quanto richiesto dalla Provincia in tema di viabilità non è stato ad oggi definito né in sede di accordo con gli altri comuni né con la Provincia; né in sede finanziaria sono state presentate le garanzie economiche.

OSSERVAZIONE N. 5

Il progetto va a inserirsi in un'area agricola di notevole valore caratterizzata da terreni molto fertili e irrigui con produzioni di pregio, quali: riso violone nano (strada del riso), meloni, fragole e produzione orticole. Vogliamo ricordare che l'attività agricola della provincia di Verona è leader a livello regionale. Con il 31% sulla produzione dell'intero settore e con il primato (dati Unioncamere Veneto 2004) sia nell'import agricolo (410 milioni euro = 30%), sia nell'export (243,4 milioni di euro = 60%).

Riteniamo che:

- lo sviluppo sostenibile non può declinarsi con la graduale distruzione del settore "primario", qual è l'agricoltura, lasciando scarse aree agricole alle generazioni future, a dispetto delle indicazioni di Agenda 21; ricordiamo che solo il progetto Autodromo del Veneto interesserà una superficie di 455 ettari, dei quali 181 nel solo territorio di Trevenzuolo; il progetto di logistica District Park di Vigasio occuperà 103 ettari; il Centro Agroalimentare e Produttivo di Trevenzuolo occuperà 130 ettari;
- la tutela della risorsa "acqua" non può essere raggiunta con la continua impermeabilizzazione del suolo, così come avviene con questo progetto;
- l'inquinamento dell'aria non si riduce con la realizzazione di nuove strutture che si aggiungono ai già rilevanti progetti presentati sul territorio di Trevenzuolo e del vicino

Vigasio (Autodromo e District Park), ma si incrementa e va inoltre ulteriormente a congestionare il sistema viario.

- **la tutela della risorsa "acqua" non può essere raggiunta con la continua impermeabilizzazione del suolo, così come avviene con questo progetto;**
- **l'inquinamento dell'aria non si riduce con la realizzazione di nuove strutture che si aggiungono ai già rilevanti progetti presentati sul territorio di Trevenzuolo (Autodromo), ma si incrementa e va inoltre ulteriormente a congestionare il sistema viario.**

Sicuri di un positivo accoglimento, porgiamo distinti saluti.

LEGAMBIENTE VERONA

Per comunicazioni: Legambiente Verona Via Bertoni, 4 37122 Verona tel. 0458009686 fax 0458005575 e-mail info@legambienteverona.it